



presso il
Ministero della Giustizia

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

U-GF/2014

Circ. n. 374/XVIII Sess.

Ai Consiglieri degli Ordini
degli Ingegneri d'Italia
LORO SEDI

OGGETTO: newsletter prevenzioni incendi n° 4 maggio 2014.

In allegato alla presente nota abbiamo il piacere di inviarvi il quarto numero del 2014 della "newsletter prevenzione incendi", curata dal nostro Gruppo di Lavoro Sicurezza, coordinato dal Consigliere Gaetano Fede.

La newsletter in questione contiene un nuovo servizio agli Ordini e cioè quello di raccogliere in maniera organica i quesiti degli Ordini in materia di prevenzione incendi e le risposte pervenute dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. L'iniziativa rientra nell'ambito del protocollo d'intesa stipulato tra CNI e CNVVF.

Cordiali saluti.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

Ing. Riccardo Pellegatta

IL PRESIDENTE

Ing. Armando Zambrano

Allegato: c.s.d.



Il Consiglio Nazionale degli Ingegneri, in collaborazione con la Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (DCPTST), ha attivato un servizio di informazione ed aggiornamento in materia di prevenzione incendi. Il servizio sarà sviluppato attraverso la presente “newsletter” che avrà cadenza mediamente mensile. Non appena il nuovo sito del CNI sarà operativo, la newsletter troverà collocazione all’interno dello stesso. Si precisa che la presente “newsletter” costituisce una sintesi dei principali atti recentemente pubblicati, ma non esaurisce l’aggiornamento completo in materia di prevenzione incendi. Il servizio è curato dal collega Marco Di Felice componente del Gruppo di Lavoro “Sicurezza” del CNI, coordinato dal Consigliere Gaetano Fede.

RISPOSTE A QUESITI DI PREVENZIONE INCENDI

Si riportano in allegato le richieste di chiarimento pervenute da alcuni Ordini e le relative risposte del Ministero dell’Interno.

Questo servizio è offerto dal Corpo Nazionale dei VVF, nell’ambito del protocollo d’intesa sottoscritto con il CNI nel luglio 2013.

Le segreterie degli Ordini provinciali potranno inoltrare al CNI i propri quesiti che, opportunamente vagliati, saranno trasmessi alla Direzione Centrale dei VVF per le risposte ufficiali.

La raccolta di quesiti e risposte sarà pubblicata sul sito del CNI.

In allegato i documenti citati.

CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

QUESITI DI PREVENZIONE INCENDI RICEVUTI DAGLI ORDINI, CON RISPOSTE DEI VVF

- SINTESI -

In virtù degli accordi con la Direzione Centrale per la prevenzione e sicurezza tecnica dei VVF, il CNI raccoglie periodicamente i quesiti in materia di prevenzione incendi inviati dagli Ordini provinciali e dalle Federazioni e Consulte regionali.

Dopo una prima valutazione curata dal gruppo di lavoro sicurezza del CNI, viene chiesto il parere ufficiale alla Direzione Centrale del VVF; le risposte vengono quindi pubblicate nella newsletter di prevenzione incendi e nel sito del CNI.

Sarà infine predisposto un archivio organizzato delle risposte più significative e/o ricorrenti (FAQ), con pubblicazione nel sito del CNI.

Si riporta nel seguito il primo gruppo di quesiti e risposte, esposte in forma sintetica.

Richiedente: Ordine degli Ingegneri di Brindisi

QUESITO n. 1

Un ingegnere chiede l'esonero dalla frequenza del corso base di prevenzione incendi in virtù del superamento dell'esame universitario di "analisi di sicurezza nell'industria di processo", di cui allega il programma.

RISPOSTA:

Visto il DM 05/08/2011 e successive circolari di chiarimento, visto il programma del corso base di prevenzione incendi, visto il programma dell'esame universitario di "analisi di sicurezza nell'industria di processo", si ravvisa una sostanziale differenza tra i contenuti didattici dei due corsi.

I requisiti per l'iscrizione negli elenchi di cui all'art. 16 del D.Lgs. 139/2006 risultano fissati dal DM 05/08/2011 secondo le modalità ed i programmi individuati dalla circolare DCPREV prot. N. 7213 del 25/05/2012.

Non è pertanto possibile accogliere la richiesta dell'ingegnere iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Brindisi.

Richiedente: Ordine degli Ingegneri di Arezzo

QUESITO n. 2

Il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri di Arezzo chiede l'intervento del CNI presso la Direzione Centrale dei VVF affinché le docenze del corso base di prevenzione incendi possano essere concordate tra Ordine provinciale organizzatore e Comando provinciale dei VVF.

Si chiede altresì una riduzione degli onorari per le docenze sostenute dai funzionari VVF, dagli attuali 200,00 euro/ora a 120,00 euro/ora.

RISPOSTA:

Il DM 05/08/2011 non impone che le docenze dei corsi base e dei corsi di aggiornamento di prevenzione incendi vengano svolte necessariamente da funzionari e dirigenti appartenenti al Corpo Nazionale dei VVF.

Si auspica e suggerisce pertanto una scelta delle docenze concertata tra Ordine proponente e Comando provinciale dei VVF avente come unico obiettivo quello dell'individuazione delle migliori professionalità disponibili a ricoprire le docenze stesse, con un equilibrato assortimento tra Vigili del Fuoco e professionisti esperti del settore.

In merito alla regolazione dei costi delle docenze, il CNI ed in CNVVF hanno avviato ufficialmente un confronto il cui esito sarà reso noto alla conclusione degli accordi.

Richiedente: Ordine degli Ingegneri di Massa Carrara

QUESITO n. 3

Un ingegnere in possesso dei requisiti per l'iscrizione agli elenchi del Ministero dell'Interno, conseguiti prima dell'entrata in vigore del DM 05/08/2011, chiede ora (per la prima volta) l'iscrizione agli elenchi dei professionisti antincendio.

RISPOSTA:

Ad oggi, i requisiti necessari per l'iscrizione negli elenchi di cui all'art. 16 del D.Lgs. 139/2006 risultano esclusivamente quelli di cui all'art. 3 del DM 05/08/2011.

Nel caso prospettato dall'Ordine degli Ingegneri di Massa Carrara, l'istanza potrà essere favorevolmente accolta solamente nel caso in cui l'ingegnere in questione abbia in passato conseguito l'attestato di frequenza ad un corso di specializzazione di prevenzione incendi.

Richiedente: Ordine degli Ingegneri di Bologna

QUESITO n. 4

Un'ingegnere, già iscritta agli elenchi del Ministero dell'Interno, viene successivamente cancellata dall'elenco stesso a causa di un disguido nel corso del trasferimento tra due Ordini provinciali.

Si chiede ora la possibilità di iscrivere nuovamente l'ingegnere agli elenchi, facendo ricorso ai requisiti in possesso al tempo della prima iscrizione.

RISPOSTA:

Fermo restando quanto già indicato per il precedente quesito n. 3, in caso di erronea cancellazione di un professionista da parte degli uffici incaricati, gli stessi dovranno sanare l'errore commesso, previa verifica della documentazione in atti.

maggio 2014